

DETERMINA A CONTRARRE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e s.m.i.;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri” e s.m.i.;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTA la L. 22 dicembre 1990, n. 401, recante la “Riforma degli Istituti italiani di cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero” e s.m.i.;

VISTO il D.M. 27 aprile 1995, n. 392, recante il “Regolamento sull’organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli Istituti Italiani di Cultura all’estero”, così come novellato dal D.M. 3 dicembre 2015, n. 211, “Regolamento recante modifiche al decreto 27 aprile 1995, n. 392, sull’organizzazione, il funzionamento e la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale degli istituti italiani di cultura all'estero”;

VISTO il D.M. 7 giugno 2011, n. 5510/456, recante l’Acquisizione in economia di beni, servizi e lavori da parte dell’amministrazione centrale e degli uffici all’estero del Ministero degli affari esteri” e in particolare l’allegato B;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante l’“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, e s.m.i.;

VISTO il D.M. 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la nomina, ai sensi del citato D.P.R. 18/1967 e della Circolare del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 20 ottobre 2017, n. 6, con D.M. 1 aprile 2021, n. 3618/0073, della Dott.ssa Chiara Avanzato quale Direttrice dell’Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo, a decorrere dal 12.07.2021;

CONSIDERATO che la promozione della cultura italiana nel territorio di competenza rientra fra le principali finalità degli Istituti Italiani di Cultura così come stabilito dall’art. 8 della citata L. 401/1990 e che, come tale, il suo perseguimento rileva il pubblico interesse;

82 Nicolson Street -Edinburgh Tel.: +44 (0) 131 668 2232

iicedimburgo@esteri.it - www.iicedimburgo.esteri.it

CONSIDERATO che l'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo organizza corsi di lingua e cultura italiana nella forma della gestione diretta così come previsto dall'art. 17, comma 2, del citato D.M. 392/1995;

VISTO l'art. 17, comma 3, del D.M. 392/1995, che prevede che per i corsi gestiti direttamente gli Istituti possano utilizzare per la funzione docente il proprio personale, il personale docente di ruolo in servizio nelle sedi dei corsi che non abbia orario completo e il personale a contratto di cui all'art. 13 del medesimo Decreto;

CONSIDERATO che il personale in servizio presso l'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo è impiegato a pieno titolo nelle attività di carattere amministrativo, contabile e promozionale dell'Istituto stesso, con la conseguente impossibilità di ricevere incarichi di insegnamento nei corsi in oggetto e che il lettore ministeriale, inquadrato presso l'Università di Edimburgo, non gode di incarichi extra accademici;

CONSIDERATA dunque la necessità di ricorrere a personale aggiuntivo a contratto da utilizzare per la funzione docente;

ESAMINATI i titoli e l'esperienza professionale nell'ambito della glottodidattica dell'italiano a stranieri della Dott.ssa Cristina Mari, nonché il colloquio tenuto in data 13.09.2021 ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.M. 392/95 e volto a valutarne l'attitudine alla docenza nei corsi di lingua e cultura italiana dell'Istituto;

VISTO l'atto del Console Generale d'Italia in Edimburgo, Dott. Fabio Monaco, datato 23.09.2021, con il quale si autorizza la stipula del contratto sotto indicato, ai sensi dell'art.13, comma 4, del D.M. 392/1995;

SENTITO l'Avv Lesley Murphy, Law Society of Scotland Accredited Specialist in Employment Law, dello studio Harper Macleod LLP, in merito alla conformità del contratto oggetto della presente determina alla legge scozzese;

RITENUTA CONGRUA la retribuzione oraria di £24,00 da corrispondere all'incaricata, sulla base di un'indagine informale di mercato nel settore dell'insegnamento delle lingue straniere in Edimburgo;

CONSIDERATO che il persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente necessità di tutelare la salute dei dipendenti e degli utenti dell'Istituto rendono la modalità online per il primo trimestre dei corsi di lingua italiana dell'Istituto preferibile a quella in presenza;

DETERMINA

Art. 1

l'affidamento diretto dell'incarico di docente alla Dott.ssa Cristina Mari per n. 1 corso di lingua italiana (livello B1), da tenersi on line attraverso la piattaforma Zoom.

Art. 2

Il corso di cui all'art.1 sarà articolato in 12 lezioni e ogni lezione avrà la durata di un'ora e mezza.

Art. 3

L'incarico sarà formalizzato attraverso un contratto per un importo del valore economico non superiore a £ 432.00 (€506,00) più il rimborso trimestrale di £21.58 a copertura del 50% dell'abbonamento alla piattaforma Zoom e troverà copertura nel Cap. I.02 del bilancio di questo Istituto Italiano di Cultura, esercizio finanziario 2021.

Art. 4

In caso di parziale o insoddisfacente esecuzione vengono stabilite le seguenti penalizzazioni:

- rescissione del contratto ed eventuale azione risarcitoria in caso di accertata negligenza;
- pagamento delle sole attività effettivamente svolte per esecuzione parziale non addebitabile alla controparte.

Art. 5

Il responsabile unico del procedimento è la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Edimburgo.

Edimburgo, 24.09.2021



La Direttrice
Chiara Avanzato